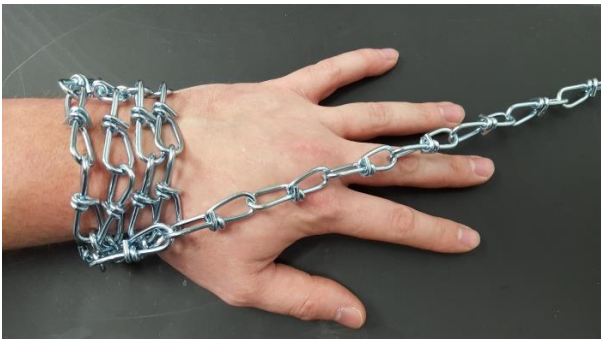




Publicazione del Sindacato Nazionale Agenti  
Numero 27 del 29 agosto 2022

---

## **REGOLAMENTO 51/2022. SNA CHIEDE UN INCONTRO URGENTE AL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO**



Nel quadro delle azioni di contrasto al Regolamento IVASS 51/2022, che impone agli agenti la consultazione del multipreventivatore in occasione della proposta delle polizze RC Auto, il Sindacato ha inviato una lettera al Ministro per lo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti.

Nelle cinque pagine a firma del Presidente SNA Claudio Demozzi, sono illustrate in dettaglio le motivazioni per le quali il provvedimento viene considerato discriminante nei confronti degli agenti e, per il sovraccarico di adempimenti, contrario al principio di proporzionalità previsto dal Codice delle assicurazioni per il raggiungimento del fine con il minor sacrificio per i soggetti destinatari.

SNA spiega l'incoerenza riscontrabile nella norma, che prevede solo per gli agenti, e non anche per i broker e i subagenti e collaboratori iscritti in sezione E del RUI, l'obbligo di consultazione del preventivatore, con illustrazione dei risultati e raccolta, per ciascun preventivo, di una dichiarazione di ricevuta rilasciata dal cliente. "In sostanza – spiega la lettera al Ministero - il cliente che si rivolgesse ad un agente assicurativo avrebbe di fronte un intermediario tenuto ad informarlo in modo corretto, trasparente ed esaustivo sui premi offerti...', mentre lo stesso cliente, rivolgendosi ad un broker oppure ad un sub-agente, non avrebbe analoghi diritti di informativa corretta e trasparente".

Un'altra considerazione esposta dal Sindacato riguarda l'interpretazione del ruolo dell'IVASS rispetto a quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132/bis del Codice, che demanda all'Istituto l'adozione di "disposizioni attuative in modo da garantire l'accesso e la risposta per via telematica, sia ai consumatori che agli intermediari, esclusivamente per i premi applicati dalle imprese di assicurazione per il contratto base relativo ad autovetture e motoveicoli". "Cioè – spiega SNA - il compito di IVASS sembrerebbe dover essere limitato alla sola predisposizione di 'disposizioni attuative in modo da garantire l'accesso e la risposta per via telematica...', compito ben diverso da quello di prevedere nuove, gravose ed inapplicabili procedure burocratiche e burocratizzanti in capo agli agenti di assicurazione professionisti".

"In definitiva – conclude la lettera - si ritiene che il Regolamento Ivass n. 51 (art. 3, n.1, lett. d) violi i principi di proporzionalità e minor sacrificio delle categorie vigilate, ne comprima l'operatività e la facoltà di sviluppo e crescita (in violazione dell'art. 191 del CAP), danneggi la categoria degli agenti plurimandatari e degli agenti in generale, istituendo di fatto un significativo vincolo allo sviluppo del plurimandato e realizzi una palese disparità di

trattamento nell'ambito della categoria degli intermediari assicurativi”.

SNA ribadisce inoltre che il meccanismo di preventivazione previsto dal Codice, così come “amplificato” dall’IVASS rappresenta, nella pratica, uno strumento totalmente inefficace ai fini di una corretta e consapevole informazione degli utenti.

Il Sindacato chiede un incontro urgente al Ministero, al fine di poter “illustrare di persona la gravità della situazione e le iniziative, anche giudiziarie, che la nostra Associazione intende mettere in atto nei prossimi giorni a salvaguardia degli interessi legittimi degli Agenti di assicurazione professionisti italiani.